



1° settembre 2020

[fraternitadiluigi@padremonti.org](mailto:fraternitadiluigi@padremonti.org)

[www.spuntidifuturo.it](http://www.spuntidifuturo.it)



### DON MIRCO STUDIA PADRE MONTI

Giunto a Bovisio Masciago lo scorso anno nella funzione di coadiutore della Comunità Pastorale Beato Luigi Monti, don Mirco Motta



(al centro nella foto) ha voluto visitare a Saronno il Santuario e il Museo del Beato: “è stato un gesto necessario – ha detto – per meglio conoscere la figura di colui che ha dato il nome alla nostra Comunità pastorale”.

### PER NUOVI STILI DI VITA

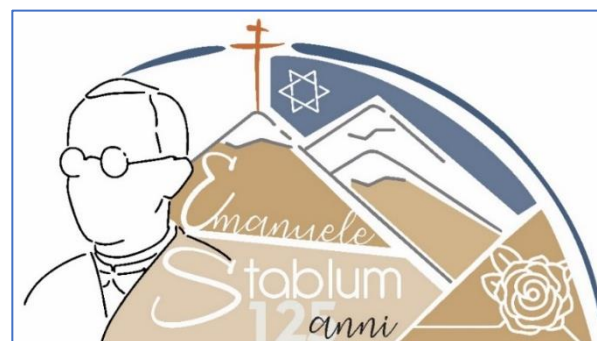
Il 1° settembre ci siamo recati all'Eremo San Salvatore di Erba (Como), compiendo un gesto simbolico nella Giornata per la Custodia del Creato: arrivare in treno e salire a piedi fino all'Eremo. Una giornata ricca di...spunti!



### SARONNO: MESE MONTIANO

Il 22 settembre è la festa liturgica del Beato Luigi Monti e a Saronno si trova il Santuario a lui dedicato. Per conoscere le iniziative visita il sito [www.padremonti.eu](http://www.padremonti.eu)

### TERZOLAS: LE ANIME DELLA VALLE



Il paese della Val di Sole, in Trentino, ha dato i natali al Servo di Dio Emanuele Stablum. Quest'anno ricorre il 125° della nascita e, nonostante la pandemia in corso, c'è fermento per dare riconoscimento ad una figura che esprime la vitalità di un territorio ben conosciuto (non solo) per le montagne.



### LA VITA OLTRE LA STORIA

Due giovani lettori, Olmo Guagnetti e Cesare Consonni,



Le alte vie di Emanuele Stablum  
@emanuele.stablum - Community

hanno recensito il libro “Le alte vie di Emanuele Stablum”: si possono leggere sull'omonima pagina Facebook.



Il Ristorante "Madonna", di fronte al Santuario di Saronno, in una foto storica concessa dallo Studio Fusetti.

**Saronno, 15 settembre 1886**

## Messa & colazione

Quel 15 settembre era di mercoledì. Padre Monti giunse a Saronno in treno, di buon mattino, assieme ad altri due religiosi. Venivano ad aprire e inaugurare la casa in via san Giacomo, acquistata grazie all'intervento provvidenziale di quattro preti tutti di nome Giuseppe: Alberti, Borella, Gerli, Rossi.

Usciti dalla stazione si recarono nel vicino Santuario della Madonna dei Miracoli, gloria di fede e di arte dei saronnesi. Parteciparono alla Messa e subito dopo furono accompagnati a far colazione nel ristorante di fronte. Il rettore, don Alessandro De Giorgi, l'aveva già ordinata e pagata. Non conosciamo il menù di una popolare colazione lombarda ottocentesca, ma sicuramente non era brioche e cappuccino.

I tre continuarono il percorso rientrando in città lungo Corso Italia e giunsero alla chiesa parrocchiale, dove furono ricevuti con cordialità dal prevosto don Andrea Guidali. Poi si infilarono nella via Como (oggi Padre Monti) e si trovarono presto a destinazione. Padre Monti aveva 61 anni e il suo cammino era ancora agile. Dopotutto aveva capito che *"la Provvidenza andava loro innanzi"*. Scrisse nel diario: *"il giorno dell'ingresso non avendo né letti da dormire né attrezzi da cucina, don Giuseppe Borella fece caricare su un carretto tre letti e sei sedie, ed il signor Cesare Reina venne con il suo uomo portando catena, caldaia e padella. In seguito venne donata dal signor Domenico Conti una secchia nuova per l'acqua, mentre don Giuseppe Alberti spediva altri attrezzi da cucina."*

Venne il 29 settembre, festa di san Michele Arcangelo. Tutto (si fa per dire...) era pronto: la casa fu benedetta e inaugurata. Sulla torre ad est fu posta un'immagine in metallo del Santo, che ancora oggi indica la direzione del vento.

